

RESTAURO OPERE ARTISTICHE E PERTINENZE DECORATIVE		SCHEDA 1
TIPOLOGIA MANUFATTO	Dipinti a Olio e tempera su tela.	
UBICAZIONE	Depositi di Castelnuovo	

CARATTERIZZAZIONE DELL'INTERVENTO: MESSA IN SICUREZZA Cat.OS2

STATO DI CONSERVAZIONE

Le seguenti linee guida si applicano ai dipinti che nella ricognizione saranno individuati come in peggiore stato di conservazione.

Saranno oggetto degli interventi di messa in sicurezza dipinti in cui siano evidenziate strappi e mancanze tagli diffusi e che a causa di questa tipologia di degrado risultino di difficile lettura o a rischio di perdita di materiale. Saranno oggetto di intervento altresì tele deformate, in condizioni critiche perché trasportate su supporti non idonei (per esempio spillate su pannelli lignei, arrotolate sul recto, con ondulazioni derivate dal cattivo posizionamento concrete a causa anche dell'interazione con gli strati sovrammessi e ossidati. Ancora tele che abbiano a carico del recto evidenti e numerose deiezioni animali che hanno provocato insieme al posizionamento il proliferare di attacchi biodeterogeni.

Si riporta di seguito una tabella sintetica della tipologia di degrado e la diffusione sulla superficie dell'opera che impongono i necessari interventi di messa in sicurezza.

TIPOLOGIA DI DEGRADO	DIFFUSIONE
Recto	
Impoverimento della fibra della tela di supporto	Molto pronunciata
Deformazione della tela di supporto	Molto pronunciata
Tagli e strappi	Molto diffusi
Mancanze	Molto Diffuse
Presenza di deterioramento biodeterogeno	Molto diffuso
Decoesione degli strati costitutivi	Diffuso
Verso	
Presenza di deterioramento biodeterogeno	Molto diffuso
Craquelure pronunciata/sollevamenti della pellicola pittorica	Molto pronunciata

Tagli	Diffusi
Lacune	Diffuse

INTERVENTI DI RESTAURO

L'intervento di seguito descritto si caratterizza come messa in sicurezza.

Il pessimo stato conservativo dei dipinti così come descritti impone particolare attenzione alla movimentazione dei manufatti che andrà effettuato provvedendo a operazioni preliminari di consolidamento dei lembi aderenti compresi quelli dei tagli e degli strappi che altrimenti potrebbero causare ulteriore perdita di materiale originale.

La ricognizione contestuale prevederà la revisione della schedatura delle opere se esistente, la documentazione fotografica, la revisione degli elenchi e la fornitura di nuova cartellinatura nonché la redazione delle schede di rischio.

Si provvederà inoltre a una velinatura provvisoria tramite ciclododecano nel momento della movimentazione e successivamente una velinatura tradizionale per consentire le operazioni di movimentazione della tela e le operazioni di consolidamento.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta in un successivo momento alle operazioni di consolidamento del verso e del recto se necessarie nonché allo smontaggio da telai o supporti inappropriati e al successivo posizionamento su rullo se necessario.

Il grave stato di depolimerizzazione della struttura cellulosa del filato delle tele se esistente dovrà essere successivamente risanato procedendo con impregnazione di resina termoplastica in soluzione (Plexisol P550 in Ligroina al 5%) del verso, per recuperare coesione strutturale e conferire sufficiente elasticità alla tela di supporto, in vista della sua foderatura o altre auspicabili operazioni di restauro.

Le numerose discontinuità di spessore (strappi/lacerazioni) dovranno essere fermate tramite bendaggi/velinature puntuali.

Nel caso di mancanze totali del filato, sarà necessario prevedere il rullaggio delle opere previa velinatura.

Saranno necessarie puliture del recto e del verso dei dipinti del dipinti tramite la rimozione delle deiezioni animali e quindi la disinfezione da microrganismi e il rallentamento dell'attacco biodeterogeno in corso mediante rimozione tramite biocidi dedicati.

Per ogni opera il cui stato di conservazione sia giudicato pessimo dovranno essere redatte schede di intervento che servano alle successive e auspicabili operazioni di restauro da conservare agli atti per le future progettazioni insieme con i grafici che riportino la mappatura del degrado.

DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI	UTILITÀ
Operazioni di diagnosi	Utilità
Ripresa macro ed in luce radente	Le riprese fotografiche sono utili a completare il quadro diagnostico oltre che a tracciare la storia degli interventi per una corretta interpretazione dei risultati del lavoro svolto.
Mappatura grafica del degrado .	Utile al monitoraggio delle operazioni svolte e alla redazione del piano di manutenzione.
Compilazione delle schede di pronto intervento.	Utile all'aggiornamento del monitoraggio sul dipinto una volta tornato in chiesa.
Operazioni preliminari	Utilità
Trasporto dei manufatti in logo adatto alla messa in sicurezza da definirsi con il servizio patrimonio del Comune preliminarmente all'inizio delle lavorazioni.	I dipinti sono attualmente conservati nei depositi di Castelnuovo.
Velinatura del recto del dipinto provvisoria allo smontaggio da vecchio supporto con ciclododecano.	L'operazione andrà effettuata preliminarmente alle da effettuarsi, se necessario, preliminarmente ad operazioni di movimentazione consolidamento del supporto.
Velinatura del recto del dipinto con finalità di sostegno o protezione con adesivi di origine animale addizionati di antivegetativo.	L'operazione andrà effettuata preliminarmente alle da effettuarsi, se necessario, preliminarmente ad operazioni di movimentazione consolidamento del supporto.
Rimozione di depositi superficiali incoerenti (quali terriccio, polvere, etc.) a secco con pennellesse e piccoli aspiratori.	L'operazione è utile per permettere la corretta identificazione delle zone su cui operare oltre che per consentire la permeazione dei materiali usati nel restauro.
Disinfezione da colonie di microrganismi autotrofi ed eterotrofi, nei casi di pellicole, mediante applicazione di biocida e successiva rimozione meccanica e ove è necessario tramite impacchi ripetuti nel caso di incrostazioni più tenaci.	L'operazione è necessaria in maniera localizzata a causa dell'attacco diffuso biodeterogeno che impoverisce i materiali costitutivi.

CARATTERISTICHE DELL'OPERATORE

Le operazioni di restauro dovranno essere condotte dalle seguenti figure professionali: un restauratore e un collaboratore restauratore ai sensi dell'art.1 della Legge 7/2013 e s.m.i.

ULTERIORI RILIEVI E CONSIDERAZIONI RIFERITE ALLO SPECIFICO INTERVENTO

Nel cantiere di restauro, rispondente a tutte le caratteristiche di sicurezza ai sensi della vigente normativa devono essere conservate le schede di sicurezza di tutti i materiali, sia quelle di consumo che delle attrezzature. Qualora la ditta esecutrice intenda presentare alla Direzione dei lavori prodotti nuovi e innovativi per l'esecuzione dei lavori, dovrà produrre la necessaria



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
IL COMUNE DI NAPOLI

Scheda tecnica a cura del Restauratore dei Beni culturali
ai sensi dell'art.147 D.Lgs 50/2016 e D.M. 154/2017

documentazione e relativi test d'utilizzo. Tutti gli interventi dovranno essere documentati graficamente e fotograficamente e trascritti nel giornale dei lavori con l'indicazione degli operatori, tale documentazione dovrà essere disponibile in cantiere e consultabile dal Direttore dei lavori e dai suoi collaboratori, sempre sul giornale di lavoro dovranno essere trascritte le decisioni operative concordate tra D.L. e ditta esecutrice, queste dovranno essere siglate dagli interessati.

DIFFICOLTÀ E TEMPI STIMATI PER L'ESECUZIONE

I tempi previsti sono coerenti con l'elenco delle lavorazioni e la classe di difficoltà elencati in perizia.